

La Gazzetta d'Acqui

GIORNALE SETTIMANALE

(Conto Corrente colla Posta)

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-
ziamenti necrologici L. 10 - Necrologie L. 1
la linea.

Ogli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purchè firmate —
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
— Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6 - 7,54 - 12 - 15,48 - 18 - 19,46 - Savona 4,20 - 8 - 12,53 - 17,42 - 20,40 - Asti 5,25 - 8,10 - 11,35 - 16,10 - 20,15 - Genova 5,30 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 - Ovada 21,50
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,45 - 15,12 - 17,37 - 20,26 - 22,48 - Savona 7,43 - 11,30 - 15,37 - 19,39 - Asti 7,49 - 11,23 - 15,42 - 20,1 - 21,45 - Genova 7,45 - 11,15 - 15,40 - 19,35 - 22,45 - Ovada 5,18

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

IL CREDITO PROVINCIALE dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.
L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.
CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La trazione ferroviaria elettrica Genova-Acqui-Asti

Notizie da Roma, di fonte sicura, ci recano la buona novella che l'egregio comm. Bianchi, l'abilissimo Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, ha compresa la linea Genova-Acqui-Asti nell'elenco delle ferrovie italiane da elettrizzarsi nei prossimi anni.

Un tale fatto, di massimo interesse per la nostra città, ha importanza sotto due aspetti.

In primo luogo, è vinta la questione di principio. Se per caso, la direzione delle ferrovie avesse esclusa la Genova-Acqui-Asti dall'elenco delle linee elettriche, la nostra giusta causa sarebbe stata perduta per un tempo indefinito. Ora il primo passo è fatto. Grati del successo a quanti vi cooperarono, stiamo vigili e concordati fino all'esito definitivo.

In secondo luogo è la prima volta, dopo tanti sforzi, che l'elettrizzazione è proposta non soltanto per il tratto Genova-Ovada — che sarebbe pure stata una bella cosa — ma per l'intera linea Genova-Acqui-Asti, ossia per una lunghezza di 105 chilometri. E noi siamo veramente lieti che si possa così migliorare anche il servizio Acqui-Asti.

Sogno di pochi anni addietro, bella visione di ieri, la trazione elettrica sta per diventare la realtà di domani! Perché è bene ricordare che l'elettrizzazione della Genova-Acqui-Asti, costa da 12 a 15 milioni di lire, spesi a beneficio dei nostri paesi. Ed i milioni contano di più, dopo la guerra di Tripoli. Lo sanno ben coloro che da anni, con assiduo e tenace lavoro, propugnarono l'elettrizzazione della nostra linea, contro le forti opposizioni di altre provincie interessate!

Due sarebbero gli effetti della trazione elettrica sulla nostra linea.

Il primo è quello di aumentare fortemente la potenzialità del servizio merci. La celebre casa Westinghouse nei suoi progetti, si impegna a dare al transito di Genova-Acqui-Asti, circa 500 carri merci al giorno, ossia quanti ne occorrono all'intero movimento di Torino e del Piemonte.

Ma più importanti sarebbero le conseguenze per il servizio passeggeri, che è vitale per Acqui.

La velocità normale dei treni elettrici oggi è già a 45 chilometri l'ora e salirà quanto prima a 60 e più. Oltre ciò la trazione elettrica permette, colla massima economia, corse frequenti, sia dirette sia locali, con relativo aumento di treni e di comodità.

Con i progressi continui della trazione elettrica è lecito presumere che

il tratto Genova-Acqui possa essere percorso in un'ora od in un'ora ed un quarto, escluse le fermate: quello Acqui-Asti in meno di un'ora. Un treno diretto Genova-Acqui-Asti può compiere l'intero percorso in 2 ore e mezza. Attualmente ci si impiega circa il doppio.

Come risultato pratico, Acqui comincerà ad avere un servizio di treni diretti con Genova e con Torino; il che completerà le nostre maggiori aspirazioni; la grande opera di Giuseppe Saracco avrà degno coronamento.

Un altro vantaggio della trazione elettrica sarà di attirare sempre più Acqui nel raggio immediato di Genova. Quando Acqui sia a circa un'ora di distanza dalla ricca e florida capitale ligure, essa parteciperà in misura assai maggiore a tutta quella esuberanza di vita, che le grandi città riversano sopra i centri minori che le circondano.

Basta fare il confronto fra Acqui e Novi Ligure. Le due città sono quasi ad uguale distanza dal centro di Genova: ma Novi, trovandosi sulla grande linea dei Giovi, arriva al mare in poco più di un'ora. Ebbene Genova riversa su Novi commerci, traffici, villeggianti, ecc. che fanno la ricchezza di quella città. Altrettanto, con la trazione elettrica, avverrà di Acqui, se sapremo profittarne.

Acquiesci, siamo forti e concordati! Facciamo quanto è necessario perchè questa promessa della trazione elettrica sia tradotta in atto, in un tempo ragionevole. E' un nuovo avvenire che fra pochi anni si apre alla nostra città: un avvenire di prosperità e di benessere per ogni ordine di cittadini, dal proprietario all'operaio, se sapremo profittarne.

E impariamo soprattutto a distinguere una buona volta la politica dei fatti da quella delle parole. In tempi così difficili per la pubblica finanza, ieri erano 9 milioni di lire stanziati per il raccordo di S. Stefano: oggi è una somma maggiore che si prospetta per la trazione elettrica. Si lamenti ancora chi ne ha il coraggio, ma la verità bisogna pure che si faccia strada.

I nostri benefici saranno indubbi. Acqui è città termale ed è appena al principio del suo sviluppo. Ad un'ora e mezza da Genova, a 2 ore e mezza da Torino, le nostre Terme acquistano un valore di gran lunga maggiore. Ed il movimento termale è ricchezza per tutti, per gli esercenti, per i negozi, per i vetturini, per gli operai, per tutti. Chi è nemico delle Terme è nemico di Acqui.

Acqui, colle sue splendide colline, deve diventare una città importante di villeggiatura, appena attuata la trazione elettrica con Genova, che ogni anno manda fuori migliaia di villeggianti ricchi, e lo sviluppo della villeggiatura è aumento del valore dei terreni e delle case: è aumento di lavoro da parte degli alberghi, delle trattorie, dei caffè, dei negozi ed esercizi d'ogni genere: è aumento di consumo di vino e di derrate agricole; di occupazione per cocchieri, operai, garzoni di tutte specie. Tutte le classi sociali ne profittano, come se ne gioveranno tanti Comuni del nostro Circondario.

Stiamo dunque compatti e concordati. Lasciamo ai critici eterni di sfogarsi in vane parole e di perdersi a loro talento. Lavoriamo invece per il bene e per l'avvenire della nostra città! Si ricordi che è vinto appena il primo passo e che abbiamo bisogno di giungere alla fine. La deputazione politica della linea ha fatto il suo dovere: senza gelosie, senza chiacchiere ed invidie si è posta d'accordo ed ha riunite in fascio le sue forze. Ogni deputato ha lavorato nel suo campo: presso il Governo, in Parlamento e nella stampa.

Facciano altrettanto tutti i Comuni interessati e la giusta causa trionferà. Ma le popolazioni tengano presente che sulla via del progresso si cammina a stento, colla concordia e coll'unione di tutti. Chi semina discordie personali e lotte piccine, semina decadenza e povertà.

La trazione elettrica aprirà nuovi orizzonti economici e sociali alla nostra città: questa è la vera politica dei fatti alla stregua dei quali l'opinione pubblica, onesta e patriottica, deve formare i suoi giudizi.

NUOVE TERME

Nuovi arrivi

- Sig. Smyth, America
- » Forster, id.
- Sig.ra De Magistris, Milano
- Sig. e Sig.ra Camous, Nizza Mare
- » H. B. Grnener, Russia
- » Avv. Prato Prevido, Torino
- » Dott. Siegmund, Basilea
- » Avv. Siegfried, id.
- » Hillen A. Read, England
- » F. M. Traser, Londra
- Sig.ra Duncan T. W. Parlanc, Scotland
- Sig. Hape Baillie, England
- Sig.ra e Sig.na Poma, Torino
- Sig. Comm. Tempini, Milano
- » e Sig.ra Jouffrai, Cannes
- » le Baron Ammiral F. de Bardenfleth, Copenhagen
- » Sig.ra e Sig.na Muline, Neumarkth
- Lady Mohlsworth, Firenze
- Sig. Locatelli, Bergamo
- » A. Lagercrantz, Hilsimborg
- » G. Rizza, Milano
- » H. W. Denison, Londra
- » Iaccard, Ginevra
- Sig.ra de Ybarrando, Firenze
- » Maria Bignani, Milano
- » Abriago ved. Benzoni, id.
- Sig.na E. Benzoni, id.

LA STERILIZZAZIONE DELL'ACQUA COL' OZONIZZAZIONE

La importantissima innovazione recentemente apportata dalla chimica nel campo della batteriologia delle acque è certamente destinata a risolvere nel modo migliore la grave questione della potabilità. Il fondamento del nuovo processo è rigorosamente scientifico: ossidazione mediante l'ozono (O³) di tutti i germi patogeni che inquinano le acque. La applicazione del principio è assai facile perchè i meccanismi tanto nei loro assieme quanto in ogni singola parte non hanno alcuna complicazione; la spesa d'impianto non è eccessiva. Infine i risultati sono eccellenti; tali cioè da far prevedere che il problema della trasformazione in pura e potabile di un'acqua infetta sarà ben presto uno di quelli che meno impensieriranno l'umanità.

Da una autorevole rivista stralciamo il seguente brano che fornisce la dimostrazione scientifica della efficacia dell'ozono come sterilizzatore delle acque:

« La batteriologia ha stabilito da parecchio tempo ed in modo indubbio che molte malattie infettive e fra queste le più temibili e mortali come il colera, lo scorbuto, il tifo, ecc. traggono la loro origine dall'uso di acque inquinate. Né il pericolo è rappresentato dall'esistenza nell'acqua di corpi eterogenei solidi (sali, terre, ecc.) facilmente visibili ad occhio nudo o determinabili con procedimenti chimici e che nel maggior numero dei casi possono essere quasi sempre eliminati filtrando l'acqua, ma bensì dall'esistenza in questa di piccoli esseri microscopici, i germi patogeni (batteri) delle malattie più pericolose, i quali infettano l'acqua che ha parte tanto importante ed indispensabile nel nostro nutrimento quotidiano.

« Ne risulta chiaramente che una delle più elevate aspirazioni dell'Igiene Pubblica fu appunto sempre quella di trovare un mezzo facile e sicuro onde poter ovviare efficacemente ai pericoli derivanti dal consumo di acque inquinate.

« I mezzi più noti per ottenere questo scopo sono la bollitura e la filtrazione; ma i due metodi presentano notevoli svantaggi perchè l'ebollizione, che distruggerebbe completamente i germi pericolosi, toglie all'acqua il suo sapore rendendola insipida, punto rinfrescante e disagiata al palato anche se freddissima, poichè durante la bollitura vengono eliminati i gas ed i sali, che vi si trovano disciolti; la filtrazione, che conserverebbe all'acqua la sua sapidezza, non garantisce una purificazione assoluta.

« L'unico mezzo veramente efficace per sopprimere ogni traccia di questi germi patogeni di malattie è la ozonizzazione, e cioè la mescolanza intima dell'acqua coll'ossigeno trasformato in ozono (O³), trasformazione che avviene sotto l'influsso delle così dette scariche elettriche silenziose, che ne modificano la sua composizione molecolare ».

La nostra Direzione Generale di Sanità